

PAL
L

BIBLIOTHECA
OT

S

1711

Nº





OREMUS.

Deus, a quo sancta desideria, recta consilia, et justa sunt opera, da servis tuis illam, quam mundus dare non potest, pacem; ut et corda nostra mandatis tuis dedita, et hostium sublata formidine, tempora sint tua protectione tranquilla. Per Christum Dominum ec.

Le litanie della Beata Vergine.

V. Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix.

R. Ut digni efficiamur ec.

OREMUS.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine ec.

FINE.

è d'interporvi fra Dio e noi, e far piovere su gli umani le grazie celesti, voi proteggete dall'alto il Piissimo Re, che cotanto è tenero della vostra gloria. Proteggete la Chiesa, ed il suo Moderatore, e fate che mercè la vostra materna intercessione, il Padre Celeste tenga da essa lontani gli assalti de' nemici, e tranquilla si dilati dovunque, e cresca sua gloria. Voi, Madre della pace, serbate sempre fiorente la concordia tra principi, e popoli fedeli. E se niuno si è perduto, che ha fatto a voi ricorso, a voi ricorriamo sicuri di rinvenire in voi il nostro rifugio, e la nostra speranza. Accrescete sempre più in noi questa confidenza nella vostra intercessione; onde recuperata per mezzo vostro la divina amicizia, potremo venire, quando che sia a ringraziarvene in Paradiso, ed ivi cantare le misericordie di Dio e vostre per tutta l'eternità. E così sia.

Da pacem, Domine, in diebus nostris, quia non est alius qui pugnet pro nobis, nisi tu, Deus noster.

Ÿ. Fiat pax in virtute tua.

R. Et abundantia in turribus tuis.

abbattere da essa, poco a poco si trascurerà il ben fare, daremo libertà ai nostri appetiti, perderà l' intelletto il suo lume, e non più la pace, ma una guerra intestina ci accompagnerà ne' giorni di nostra vita mortale. Facciamo dunque senno, anime Cristiane ! e per restar anche di questa pericolosissima tentazione vittoriosi, S. Bernardo ci raccomanda di ricorrere a Maria ; chè Ella invocata nelle nostre infermità e languori, raddoppia le cure di sua affezione materna, ed appresta pronta i rimedî, perchè riscossi ci rinvigoriamo di nuovo fervore, e con passi più fermi seguiamo a battere la strada della virtù e del buon costume; e così terminare virilmente la nostra carriera, fra la pace della terra , ond' essere ammessi al godimento dell' eterna pace nel regno de' Cieli.

Tre Ave, ed un Gloria.

PREGHIERA.

Dolcissima Signora , voi sempre gloriosa , e sempre dai fedeli venerata per tanti titoli , che vi fan bella corona, ora più che mai meritate le affezioni de' nostri cuori, pel bel titolo di Madre prodigiosa della pace, il cui culto è già diffuso nel nostro fortunato Reame dalla pietà dell' adorato nostro Sovrano. Se l' ufficio vostro

rimentasi in tutta la forza il detto dell' Apostolo, *che la carne si arma contro lo spirito, onde non si faccia quel tanto, che si conosce doversi fare*. Trovandoci miseramente in sì procelloso cimento, non cadiamo di cuore, non volgiamo indietro la nave. Ricordiamoci che abbiamo dai Cieli in nostro aiuto Maria, la quale, umiliando questi nemici, saldi ci rende ne' santi proponimenti : onde con pace proseguire la navigazione sino al porto, cui tendiamo, di nostra salvezza. Maria è la espressa figura dell' Iride veduta da S. Giovanni, che circondava il Trono di Dio; mentre Ella assiste mai sempre al Tribunale Divino, perchè sia resa a noi la pace, che il nemico cerca di toglierci, essendo Ella da S. Berardino chiamata *Arco di pace eterna*.

Tre Ave, ed un Gloria.

TERZO PUNTO.

E pure che ci gioverà di aver superate tutte le tentazioni impeditive del retto vivere, e che contendevano la conversione a Dio, se poi saremo sorpresi da un certo tedio contro la perseveranza del vivere spirituale? Non è questa, o fedeli, tentazion sì leggiera da trascurarsi; perciocchè se noi sventuratamente ci lasciamo

spingendoci a menare giorni di false delizie su questa terra ; non ricordando che la terra è valle di pianto, e che ogni bugiarda apparenza di bene è ombra di morte. O tentazione all'anima pur troppo funesta , la quale movendo il fedele nelle azioni ad appigliarsi, non a quello che è retto ed onesto , ma a ciò che insanamente piace , gli turba la pace dell'anima , e seminator di discordia e di disordine lo rende nella civil comunanza ! Rendiamo dunque le grazie al Signore , che opportunamente ci ha in Maria provveduti di una splendida Luce , che ci scorge al sentiero della verità , e del santo costume , che formano la vera pace di un'anima. Ella è la difesa , e la sua misericordia è come torre di rifugio. Ella è Mediatrice di pace ; ond' è che fu chiamata dal Divino suo Sposo — *bella come i padiglioni di Salomone* , ove non si trattava che di pace.

Tre Ave, ed un Gloria.

SECONDO PUNTO.

Ma stiamo in veglia , anime Cristiane , chè pronta all' assalto è l'altra tentazione de' nostri appetiti vaghi di libertà , intolleranti di freno. Ah ! che lotta ostinata fra lo spirito, che molto vorrebbe, e la carne, che ricalcitra; in cui spe-

Deus in adiutorium meum intende etc.

INVITO.

La grazia di Dio , che costituisce la pace di un' anima, e la solleva all' amicizia del Creatore, è un tesoro infinito. E questo tesoro cerca di rubarci il demonio coll' indurci l' error nella mente, — la ribellione negli appetiti , — il raffreddamento nel cuore ; e con queste tentazioni , al dire del gran Dottore Agostino ; si studia di allontanare la pace dalle anime nostre e dalla società de' Fedeli. Venite oggi dunque , o redenti dal sangue preziosissimo di *Gesù Cristo*, ed umiliati appiè della bella Madre della pace, disvelate le mene del tentatore delle tenebre, e preghiamo che da quelle ci difenda con le sue arme di Luce.

PRIMO PUNTO.

Si adopra primamente con tuttè le forze il comune nemico ad allontanare da noi la pace, con indurre l' error nella mente. Il mondo è l' istrumento di cui si serve per trarre in inganno, tentando con le torte sue massime , e

ne alla Gran Madre di Dio, perchè Mediatrice della pace fra la terra ed il Cielo, debbe pure essere argomento per noi di venerarla con tutte le forze dell'animo nostro, onde ci conservi sempre viva la pace, la quale, se è il più bel tesoro, che posseder possano le Nazioni, è altresì il più bel dono, cui possano le anime nostre aspirare. Noi dunque per meglio giovare ai fedeli di ambe le nostre Diocesi, diamo in luce quest'ordine di preghiere; e vogliamo che i Curatori delle anime, ed i Rettori delle Chiese le proponcano in tutti i giorni festivi al popolo raccolto ne' tempi per la Visita del Venerabile. Ed a tutti coloro, che umiliati e compunti pregheranno la Gran Madre, perchè ci conservi la pace, concediamo 40 giorni d'Indulgenze, le quali estendiamo ancora a ciascuna divota recita, che delle medesime intendesse fare privatamente qualunque fedele.

E nella fiducia che convenevolmente si corrisponderà a questo santissimo invito, impartiamo a tutti la pastorale Benedizione, invocando sopra tutti il colmo delle celesti benedizioni.

GIACOMO ARCIV: DI LANCIANO.

GIACOMO DE VINCENTIIS

PER LA GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE

ARCIVESCOVO DI LANCIANO

ED AMMINISTRATORE PERPETUO

DELLA CHIESA VESCOVILE DI ORTONA

ABATE E BARONE DEL TREGLIO

E CONSIGLIERE A LATERE DI S. M. (D. C.)

Ai diletti Filiani di ambe le Diocesi
di Lanciano e di Ortona.

*Se vi è cosa, che maggiormente ripetere
ci possa la pietà dell' adorata nostro RE e
Signore, e ad un tempo la premura del Re-
gale suo animo per lo meglio de' popoli affi-
datigli dalla Provvidenza, è senza meno il
culto, che ha voluto diffuso per tutto il Rea-
me, della Vergine SS. sotto il titolo della
Pace. E questo titolo, il quale tanto convie-*

1. The first part of the paper is devoted to a discussion of the

main results of the paper, which are summarized in the

following table. The results are obtained under the

assumption that the system is in a steady state.

2. The second part of the paper is devoted to a discussion of the

main results of the paper, which are summarized in the

following table.

3. The third part of the paper is devoted to a discussion of the

main results of the paper, which are summarized in the

following table.

29915913

PREGHIERE

ALLA

MADONNA DELLA PACE

PROPOSTE

DA MONS. ARCIVESCOVO DI LANCIANO

AI FILIANI

DI AMBE LE SUE DIOCESI.



CHIETI

TIPOGRAFIA DI FRANCESCO DEL VECCHIO
1852.



1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16



PREGHIERE

ALLA

MADONNA DELLA PACE

Palat. LX 59

5117



